

BIBBIA E CRISTIANI A CONFRONTO

Fascicoli dal n° 267 al n° 267

RIFLESSIONI CONCLUSIVE

A cura di frà Tommaso Maria di Gesù dei frati minori rinnovati
Via alla Falconara n° 83 - 90100 Palermo - Tel. 0916730658

Dopo tutto quello che ho detto per la confutazione di questo capitolo e di tutti i capitoli precedenti, faccio una riflessione conclusiva per dimostrare - all'obiettante ed a tutti i lettori - lo "squilibrio" prodotto nel Cristianesimo dalla rivoluzione luterana. Le seguenti quattro affermazioni ci dicono qual'è "**il peccato originale**" del protestantesimo:

1. Diceva Lutero: "Tu stesso, tu solo ti devi convincere, ti costi magari la vita. E perciò Dio stesso, nell'intimo del cuore, dovrà dirti che questa è proprio questa è la sua Parola divina, altrimenti tu non sarai mai sicuro".

("Protestantesimo ieri e oggi" Roma, Libr. Ed. F. Ferrari, 1958, p. 1227, riportato da R. Nisbet nel libro "Ma il Vangelo non dice così", Ediz. Claudiana, Torino, p. 10).

2. Un suo lontano seguace, Ernesto Comba, fa le seguenti affermazioni: "Sempre avviene una rivelazione divina nella coscienza umana religiosa, la quale coscienza umana religiosa è pertanto l'organo della rivelazione divina, non ve ne sono altri" ("Cristianesimo e Cattolicesimo Romano", Ediz. Claudiana, Torino, p. 13).

3. "Tutti i fedeli possono ed hanno il diritto di interpretare le S. Scritture, quando, bene inteso, si trovano nelle condizioni spirituali che le S. Scritture medesime richiedono ed indicano" (ivi, p. 34).

4. "Per avere la certezza di quello che veramente indichi e voglia la Parola di Dio, dobbiamo decidere da noi stessi e scegliere ciò che soddisfa la nostra ragione; perchè il nostro giudizio personale è la suprema corte d'appello per sapere quanto è accettabile nella Bibbia" (cf Farar, "La Bibbia, il suo significato e la sua supremazia", Benigno Castegnaro, p. 471).

Senza lunghi commenti, il lettore può personalmente riflettere e comprendere che nelle suddette quattro affermazioni il credente viene sollecitato al soggettivismo - riprovevole in qualunque disciplina umana - e spinto a fare a meno dell'autorità stabilita da Cristo. Tale autorità, basata sulle parole di Gesù, ci fa chiaramente capire che l'economia divina della salvezza, nei suoi imperscrutabili disegni, non ha voluto guidare direttamente il suo popolo, ma si è servita di persone scelte (Abramo, Mosè, i profeti, ecc., nell'A. Testamento; di Pietro, degli Apostoli, ecc. nel N. Testamento), come possiamo constatare dalle seguenti poche citazioni evangeliche che si esprimono con fermezza, chiarezza e solennità:

1. " ... E voi chi dite che io sia?". Rispose Simon Pietro: "Tu sei il Cristo, il Figlio del Dio vivente". E Gesù: "Beato te, Simone figlio di Giona, perchè né la carne né il sangue te l'hanno rivelato, ma il Padre mio che sta nei cieli. E io ti dico: tu sei Pietro e su questa pietra edificherò la mia chiesa e le porte degli inferi non prevarranno contro di essa. A te darò le chiavi del regno dei cieli, e tutto ciò che legherai sulla terra sarà legato nei cieli, e tutto ciò che scioglierai sulla terra sarà sciolto nei cieli" (cf Mt 16,13-20).

2. "Simone, Simone, ecco satana vi ha cercato per vagliarvi come il grano; ma io ho pregato per te, che non venga meno la tua fede; e tu, una volta ravveduto, conferma i tuoi fratelli" (cf Lc 22,31-32).

3. "... Quand'ebbero mangiato, Gesù disse a Simon Pietro: "Simone di Giovanni, mi vuoi bene tu più di costoro?". Gli rispose: "Certo, Signore, tu lo sai che io ti voglio bene". Gli disse: "Pasci i miei agnelli". Gli disse di nuovo: "Simone di Giovanni, mi vuoi bene?". Gli rispose: "Certo, Signore, tu lo sai che ti voglio bene". Gli disse: "Pasci le mie pecorelle". Gli disse per la terza volta: "Simone di Giovanni, mi vuoi bene?". Pietro rimase addolorato che per la terza volta gli dicesse: mi vuoi bene?, e gli disse: "Signore, tu sai tutto; tu sai che ti voglio bene". Gli rispose Gesù: "Pasci le mie pecorelle" (cf Gv 21,15-17).

4. "... Sappiate anzitutto questo: nessuna scrittura profetica va soggetta a privata spiegazione, poichè non da volontà umana fu recata mai una profezia, ma mossi da Spirito Santo parlarono quegli uomini da parte di Dio" (cf 2 Pt 1,20-21).

5. " ... come anche il nostro carissimo fratello Paolo vi ha scritto, secondo la sapienza che gli è stata data; così egli fa in tutte le lettere, in cui tratta di queste cose. In esse ci sono alcune cose difficili da comprendere e gli ignoranti e gli instabili le travisano, al pari delle altre Scritture, per loro propria rovina" (cf 1 Pt 3,15-16).

6. "Non chiedo che tu li tolga dal mondo ... Consacrali nella verità. La tua parola è verità... come tu mi hai mandato ... anch'io li ho mandati nel mondo... perchè siano anch'essi consacrati nella verità. Non prego solo per questi, ma anche per quelli che per la loro parola crederanno in me; perchè tutti siano una sola cosa ... perchè il mondo creda che tu mi hai mandato". (cf Gv 17,15-21).

7. "Chi ascolta voi ascolta me, chi disprezza voi disprezza me. E chi disprezza me disprezza Colui che mi ha mandato" (Lc 10, 16).

Non vi sembra, cari fratelli e sorelle che leggete, che in tutti questi passi evangelici è chiaramente, perentoriamente e solennemente raccomandato di dovere obbedire a "Chi ha le chiavi" lasciategli da Cristo? A "chi", solo, può confermare i fratelli nella fede? E al quale, solo, è commesso il dovere di pascere l'unico gregge di Cristo? E se la Chiesa è il Corpo e la Sposa di Cristo, quale meraviglia se Paolo la proclama "Colonna e sostegno della verità" ? (1 Tm 3,14-15).

Se volessimo ancora scorrere qualche altro passo evangelico, troveremmo la consolante ulteriore conferma che la Chiesa fondata da Cristo, una ed unica, è anche il "Suo prolungamento". Infatti in Gv 20,21-23, leggiamo: "Come il Padre ha mandato me, anch'io mando voi, dandovi persino il potere di rimettere i peccati... Sì, perchè tutti i poteri datimi dal Padre io li affido a voi, alla vostra missione che si protrarrà sino alla fine del mondo (cf Mt 28,18-20) e produrrà i suoi benefici effetti in tutti quelli che vi avranno ascoltato e per la vostra parola avranno creduto in me. Voi mi seguirete e berrete il mio stesso calice, ma la vostra missione durerà per tutti i secoli e sarà compito dello Spirito Santo che io manderò perchè Egli sia con voi, vi insegnerà ogni cosa, vi ricorderà tutto ciò che io vi ho detto e vi guiderà alla verità tutta intera" (cf Gv 14,16-26; 15,26; 16,12- 15).

E per finire. Non vi sembra che la rivoluzione luterana sia una piena conferma del proverbio "Tot capita, tot sententiae" ? (= Quante sono le teste, tante le sentenze!).

Le migliaia e migliaia di divisioni e suddivisioni prodotte dai principi (libero esame) del protestantesimo dovrebbero farci aprire bene gli occhi e dovrebbero farci capire, secondo una semplice e umana logica, che non può in esse sussistere la vera ed unica Chiesa fondata da Cristo. Manca in esse il principio di unità voluto da Cristo e manca pure la Sua dottrina. E come i persecutori e i crocifissori di Nostro Signore Gesù Cristo non riuscivano a capire la Sua Missione divina nascosta sotto la Sua umanità apparentemente in fallimento, schernita e oltraggiata, così avviene per molti cristiani i quali non sanno vedere la missione divina affidata da Cristo alla Sua Chiesa, che spesso si è presentata e si presenta in persone inadatte, dando l'impressione del fallimento e della indegnità. Molti, cioè, si fermano alla parte esterna e umana della Chiesa e non sanno scorgervi quella divina, che è la realtà più profonda e misteriosa, ben delineata dal Suo Divino Fondatore nelle frasi che abbiamo lette.

**Il Signore vi dia pace.
Fra Tommaso Maria di Gesù**

(fine della confutazione del libro)

Avverto i lettori che i fogli scritti finora, a Dio piacendo, mi sono serviti per compilare un unico libro, sempre col titolo "**Bibbia e Cristiani a confronto**". Tale libro, affidato alla casa editrice **Herbita**, la quale ha assunto tutte le responsabilità tecniche ed economiche, non potendo io, per la mia regola francescana, prendere simili impegni.

Sempre che il Signore lo vorrà e me ne darà la forza, spero di compilare e di dare alle stampe nello stesso modo, anche un catechismo biblico apologetico di tutta la materia del libro, ma resa in sintesi. Per chi volesse il libro di 748 pagine può richiederlo alla casa editrice Herbita Tel. 0916167732.

Con quest'ultimo foglio, saluto e benedico tutti quelli che mi hanno seguito affettuosamente e cordialmente finora.

Dev.mo frà Tommaso Maria di Gesù, f m.r.

Deo gratias et Mariae!